



IL CORDOGLIO DI AUTORITÀ E IMPRENDITORI

Zaia: «Simbolo del dna veneto»
E Bottega: «È stato un maestro»

«Con Etile Carpené se ne va uno dei punti di riferimento dell'enologia veneta: la sua azienda, primissima a produrre il prosecco spumante sulle colline di Conegliano e Valdobbiadene, è ad oggi la più longeva casa spumantistica italiana. Questo grazie ad una visione imprenditoriale lungimirante, a valori solidi condivisi con la sua famiglia, e all'amore per la terra in cui aveva deciso di far crescere la propria storica cantina». Il presidente Luca Zaia ricorda così Etile Carpené. «La sua vita è simbolo di quello che io chiamo dna veneto, fatto di spi-

rito di iniziativa, dedizione, idee e passione per il lavoro» dichiara Zaia.

«Etile Carpené è stato un maestro e uno degli artefici principali del successo del prosecco nel mondo. Nel dolore per la sua perdita, porgiamo alla figlia Rossanna e a tutta la sua famiglia le condoglianze e l'abbraccio di tutti i colleghi, con un messaggio di grande riconoscenza al caro Etile, che è stato anche presidente del nostro Gruppo in Associazione», è il messaggio di Sandro Bottega, presidente Gruppo Vinicolo Distillati Liquori Confindustria Veneto Est.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



028279